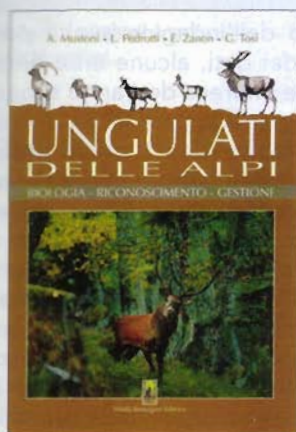


MANUALI

UNGULATI DELLE ALPI. BIOLOGIA, RICONOSCIMENTO, GESTIONE
 Andrea Mustoni-Luca Pedrotti-Guido Tosi-Ettore Zanon
 Nuova immagine editrice
 Cles (Tn)
 560 pagine, rilegato con copertina rigida, fotografie e tavole a colori
 35 euro



Questo manuale è probabilmente il più valido strumento di conoscenza per la caccia agli ungulati alpini in lingua italiana. L'impostazione è rigorosamente scientifica, molto approfondita e aggiornata (il manuale è del 2002). La parte naturalistica è curata da Andrea Mustoni, responsabile del settore fauna del Parco naturale Adamello-Brenta, da Luca Pedrotti, coordinatore scientifico del Parco nazionale dello Stelvio, e da Guido Tosi, professore associato di zoocenosi e gestione della fauna presso l'università degli studi dell'Insubria (Va). Dopo un capitolo generale dedicato alla morfologia degli ungulati, c'è un capitolo sulla conservazione e gestione della fauna. Quindi, per ogni ungulato (capriolo, cervo rosso, camoscio e stambecco delle Alpi, muflone), si descrivono sistematica, distribuzione e consistenze, morfologia e biometria, ecologia, riconoscimento in natura per sesso e classe d'età. Oltre 380 disegni al tratto e in bianco e nero, opera delle sorelle trentine Gueret, e oltre 200 belle

fotografie a colori, con didascalie esplicative, aiutano il cacciatore o lo studioso a comprendere e memorizzare meglio. L'ultima parte si occupa degli aspetti più pratici dell'osservazione, della gestione e della caccia ed è curata da Ettore Zanon. Il prelievo venatorio è illustrato nei dettagli e in quasi 100 pagine: dall'etica e dall'equipaggiamento, all'azione di caccia e al trattamento delle spoglie.

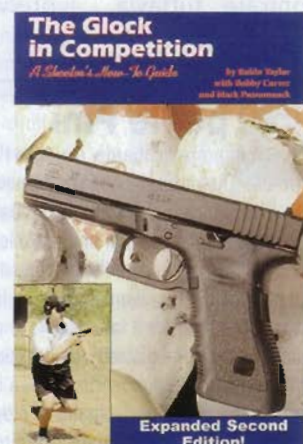
Massimo Vallini

ARMI

THE GLOCK IN COMPETITION

Robin Taylor con Bobby Carver e Mark Passamanek
 Tuttostoria, Cp 395, 43100 Parma, fax 0521.29.03.87, info@tuttostoria.it
 248 pagine, illustrato con foto e alcuni disegni b/n
 codice 611110
 18,50 euro

Il libro è indicato per chi vuole ottenere prestazioni estreme dalle Glock per le gare, ma anche per acquisire una conoscenza molto approfondita delle semiautomatiche austriache. Non è rivolto, invece, a chi intende destinarle alla difesa personale, per la quale le numerose modifiche indicate sono superflue o addirittura sconsigliabili. L'autore si avvale della collaborazione di esperti tiratori per fornire un quadro globale dei miglioramenti che è possibile apportare a fusto, grilletto, scatto, carrello, percussore, molle, mire e così via. Tali miglioramenti possono nella maggior parte dei casi essere frutto di interventi mirati effettuati in proprio, ma non si



lesinano informazioni sui componenti aftermarket. Si discute con cognizione di causa della ricarica ottimizzata per le canne poligonali e delle munizioni commerciali. Si esaminano le cause delle esplosioni delle Glock e si analizzano i diversi tipi di caricatore, stabilendo le linee guida per impiegarlo e modificarlo. A ciascun modello d'arma si dà un voto in base alla predisposizione alle numerose discipline di tiro in voga negli Usa. In base alla matricola sono forniti consigli sugli aspetti salienti della pistola da tenere sotto controllo, sempre modello per modello. Ad alcuni di questi (24 e 35 in primo luogo) sono dedicate specifiche trattazioni. Interessanti e varie le categorie di tiro prese in considerazione, dal pin bowling all'Uspsha/Ipsc, senza dimenticare la Glock sport shooting foundation (Gssf) caratteristica per il peculiare equilibrio tra precisione e velocità di tiro e per le ricche premiazioni. Validi i consigli di campioni quali David Sevigny, Armando Valdes, Julie Goloski e Carina Burns.

Domenico Giaquinto

SAGGI

ON COMBAT

Dave Grossmann e Loren W. Christensen
 Edizioni Libreria militare, www.libreriamilitare.it
 352 pagine
 30 euro

Quando si pensa a un combattimento o a uno scontro a fuoco ci si rifà molto spesso ai racconti o ai film, dove l'eroe senza paura e con perfetto controllo prende parte al combattimento sconfiggendo il nemico con una semplicità assoluta. Il libro, invece di trattare di operazioni speciali, successi e insuccessi analizza ciò che è successo ai protagonisti e inizia la sua analisi proprio con uno dei peggiori nemici del combattimento, il crollo psichico: basti pensare che durante la seconda guerra mondiale ben 504 mila soldati statunitensi furono ricoverati per problemi psichiatrici, 50 divisioni furono annientate non



dal fuoco nemico ma da problemi legati alla mente umana. Prima di addentrarsi nei sistemi di controllo e gestione della situazione, vengono analizzati i fenomeni automatici che vanno a interessare il sistema nervoso simpatico e parasimpatico, la scarica di adrenalina, i disturbi del sonno da stress, ma anche i sistemi automatici di difesa che il cervello attiva in situazioni di emergenza. Tutti questi fattori, con un buon allenamento e addestramento possono essere controllati e dominati a proprio favore, al fine di rendere automatiche certe reazioni estraniandosi dalla situazione e da quello che realmente si sta facendo, sbloccando al contempo alcuni freni inibitori. Gli autori dedicano spazio anche alle reazioni e agli effetti di un mondo sempre più violento, dove spesso i videogiochi giocano un ruolo importante sulla psiche di un ragazzino e lo portano a compiere azioni a volte estreme. Potrebbe essere considerato un trattato medico di sopravvivenza, destinato non solo ai militari ma anche alla vita di tutti i giorni, in quanto illustra chiaramente cosa succede in una situazione critica di emergenza e spiega come gestirla cercando di uscirne vivi sia sotto il profilo fisico sia psicologico. Rimane pur sempre un trattato, con analisi mediche e psicologiche, pertanto non è di facile lettura come potrebbe essere un romanzo ma richiede una discreta concentrazione. Ma girando l'ultima pagina, vi lascerà comunque ben di più di un romanzo...

Luca Brigatti